

## DALL'INDIVIDUO AI GRUPPI FROM INDIVIDUAL TO GROUPS



Fernand Léger  
«Composizione con tre figure»  
1932, (particolare)

Il processo di individuazione produce un individuo in cui sono integrati un certo numero di elementi ereditati o assimilati, ma la cui individualità è data dalla maniera unica ed originale con cui tali elementi, in precedenza relativamente senza rapporti, sono integrati a costituire una totalità.

In tale processo, secondo il modello psicosintetico, l'io personale governa la prima fase, quella di differenziazione dal gruppo, e rappresenta il principio di separazione capace di variare dal tipo generico. Una volta differenziato, l'individuo passa nella seconda fase, quella di assimilazione consapevole dei contenuti collettivi: tale fase è governata dal Sè transpersonale, che rappresenta il principio di integrazione.

Individuo e gruppo appaiono, allora, contrapposti solo durante la prima fase, mentre nella seconda fase essi costituiscono i due termini di una polarità inseparabile che trova nell'individuo integrato la sua sintesi creativa. Il vero individuo non si oppone al gruppo perchè è egli stesso il gruppo: un individuo che agisce come agente del gruppo, che ha sviluppato una "coscienza di gruppo".

Vissuto in questa prospettiva, il processo di individuazione è anche un modello che evidenzia il più ampio processo collettivo che riguarda l'intera umanità. Se, infatti, guardiamo all'individuo come ad un'entità unica in cui sono integrati in modo caratteristico diversi elementi collettivi, possiamo vedere che da esso emanano elementi nuovi (creazioni artistiche, invenzioni, conquiste del sapere e dello spirito) che sono l'esteriorizzazione della sua personalità individuale. Tali elementi, una volta liberati dall'individuo, diventano proprietà comune di tutti gli uomini e sono aggiunti al patrimonio dell'esperienza e conoscenza collettive, divengono "elementi collettivi" del gruppo più ampio (razza, cultura, civiltà) al quale l'individuo appartiene.

Essi contribuiscono a formare tale entità di gruppo, che può essere anch'essa intesa come il risultato di un processo di integrazione in maniera unica ed originale di elementi collettivi in una entità psico-spirituale. Questa entità di gruppo produce, a sua volta, nuovi elementi collettivi che, attraverso il processo di individuazione, saranno utilizzati da individui che daranno inizio ad un nuovo ciclo.

Così intesi, cade ogni contrapposizione tra individuo e gruppi, parti di un unico processo evolutivo che, attraverso cicli di incessante crescita, spinge la coscienza dell'uomo a ricomprendere in sé non soltanto l'Umanità, ma anche l'intero Pianeta.

Gaetano A. Russo

The process of individualization produces an individual in whom a certain number of inherited or assimilated elements are integrated, but the individuality of this being is given by the unique and original way in which these elements, which before were relatively without connections, are integrated to form a whole.

In this process, according to the psychosynthesis pattern, the personal self leads the first phase of differentiation from the group and represents the principle of separation that is able to vary from the standard type. Once differentiated, the individual goes into the second phase of conscious assimilation of collective elements: this phase is led by the transpersonal Self that represents the principle of synthesis or integration.

Individual and group seem, therefore, opposite only during the first phase, while during the second one they are the two inseparable terms of one polarity that finds its creative synthesis in the integrated individual. The real individual is not opposed to the group for he/she is him/herself the group: an individual that acts as an agent for the group, that has developed a "group consciousness".

Experienced in this prospect, the process of individualization is also a pattern that points out the greater collective process that concerns humankind as a whole. If we consider the individual as a unique being in whom different collective elements are integrated in a characteristic way, we can see that from him/her new elements emanate (artistic creations, inventions, achievements of knowledge or spirit) that are the externalization of his/her individual personality. These elements, once freed from the individual, become the common property of humankind and are added to the heritage of collective experience and knowledge; they become "collective elements" of the greater group (race, culture, civilization) to which the individual belongs.

They contribute to form this group being, that can also itself be seen as the result of a process of integration in a unique and original way of collective elements in a psycho-spiritual entity. This group being produces, in turn, new collective elements that, through the process of individualization, will be utilized by individuals beginning a new cycle.

In this sense all contraposition between individual and groups disappears, for they are both parts of one evolutive process that, through cycles of never-ending growth, drives Man's consciousness to include in itself not only humankind, but also the whole Earth.

Gaetano A. Russo